



COSE microfestival UMA NE 20 A 24

Microfestival delle cose umane

dal 4 al 13 ottobre 2024

al Palazzo del Broletto - PAVIA

Sentimenti e percezioni: l'arte delle cose umane.

10 giorni di mostre, dialoghi, eventi performativi in occasione della giornata della salute mentale.

Programma

ESPOSIZIONI

Miroslav Tichý IL VISIBILE DELL'INVISIBILE 04 - 13 OTTOBRE

Spazio Arti Contemporanee

Da lunedì a giovedì 10.00 - 13.00 / 14.00 - 18.00

Da venerdì a domenica 10.00 - 19.00

In collaborazione con TICHY OCEAN FOUNDATION Zürich, Switzerland



Al Palazzo del Broletto di Pavia - nell'ambito del **“Cose Umane microfestival. Per la salute dell'esistenza”**, verranno esposti 20 scatti di Miroslav Tichý.

Le opere saranno accompagnate dal video - intervista in cui Tichý svela il proprio mondo di artista indipendente. Il documentario è diretto dall'artista e psichiatra ceco-svizzero Roman Buxbaum, per molto tempo l'unica persona ad avere avuto accesso alle immagini catturate dall'artista e in seguito fondatore della Foundation Tichy Ocean: un racconto della vita e del lavoro dell'artista.

Miroslav Tichý nasce nel 1926 a Kyjov, in Repubblica Ceca, e nel 1960, essendo un dissidente, viene arrestato dal regime totalitario sovietico e rinchiuso in carcere o internato in istituti psichiatrici, per poter essere "normalizzato". Quando riesce ad uscire dalla reclusione, decide di ritirarsi dalla società che contesta e torna a vivere nella sua città natale da “clochard”.

Da invisibile Tichý coglie il visibile e l'invisibile di ciò che ritrae in sequenze di scatti spontanee ed imprevedibili. Nell'arco di 25 anni realizza di nascosto migliaia di foto di donne nella sua città natale, con macchine fotografiche costruite artigianalmente utilizzando tubi di cartone, lattine e altri materiali: 80/100 scatti ogni giorno durante la sua passeggiata quotidiana.

“Il tempo di una mia passeggiata determina quello che voglio fotografare (...) io sono un profeta della decadenza e un pioniere del caos, perché solo dal caos è possibile che emerga qualcosa di nuovo.”

La maggior parte dei suoi soggetti non sapeva di essere fotografata, altri invece si mettevano in posa non immaginandosi che la macchina fotografica dell'artista fosse funzionante. Le sue foto in soft-focus risultano liberamente inquadrare e poi stampate con una serie di volute sbavature frutto di una ricerca volta all'inseguimento dell'*imperfezione poetica*.

Considerato folle fino alla sua morte, le sue fotografie rimasero sconosciute fino a quando non fu scoperto, alla fine degli anni '80, da Roman Buxbaum, e introdotto al pubblico dell'arte con una serie di mostre in luoghi molto prestigiosi: dalla "Biennale di Arte Contemporanea" di

Siviglia nel 2004, al Kunsthaus Zürich (2005), dal Centre Pompidou di Parigi (2008), all'International Center of Photography di New York (2010).

Miroslav Tichý morì nella sua città nativa Kyjov, il 12 aprile 2011.

Tichy Ocean
Foundation

La mostra è resa possibile grazie alla collaborazione di Tichy Ocean Foundation di Zurigo.

Adele Ceraudo (Lady Bic)

04 - 13 OTTOBRE

Spazio Immagine Design

Da lunedì a giovedì 10.00 - 13.00 / 14.00 - 18.00

Da venerdì a domenica 10.00 - 20.00

Esposizione di alcune opere pittoriche di Adele Ceraudo tratte dalla mostra **Follia e proiezione del cortometraggio "Io Non Sono Pazza"** scritto e interpretato da Adele Ceraudo e diretto da Duccio Forzano



Adele Ceraudo, cosentina di nascita, romana di adozione è conosciuta al pubblico come LADY BIC, grazie alla sua capacità di rappresentare la bellezza e la forza della donna, interamente con la penna BIC, con la quale disegna sin da bambina, da prima di imparare a scrivere. L'Artista nel suo processo creativo utilizza, solitamente, molteplici scatti fotografici eseguiti da fotografi professionisti sotto le sue indicazioni e fra questi seleziona quello perfetto da utilizzare come fonte ispiratrice. Da anni lavora ed è riconosciuta, in Italia e all'estero, pubblicata ed invitata da Accademie di Belle Arti ed Università, per il suo particolarissimo e unico "modus operandi" in cui utilizza la propria immagine come medium per raccontare la poesia e l'energia della donna. Tecnica che l'ha condotta ad esporre alla Biennale di Venezia 2011, ed in successive manifestazioni di rilievo. Essa è performer ed interprete, oltre a ideatrice e disegnatrice, collabora con fotografi di fama internazionale ma anche con giovani emergenti. Da alcuni anni la sua attenzione è rivolta alla reinterpretazione dei grandi Maestri dell'Arte italiana, da Michelangelo a Leonardo, Caravaggio e Bernini, in chiave contemporanea ma soprattutto al femminile, unendo fotografia, disegno a penna e alta tecnologia. Solo in casi eccezionali presta

la sua mano alla realizzazione di ritratti di donne speciali. Un omaggio a figure femminili che si caratterizzano per aver raggiunto importanti obiettivi in diversi settori. E' usuale da parte della Ceraudo abbracciare e sostenere, con il suo lavoro, cause sociali legate al femminile e non solo. Dopo aver vissuto per un lungo periodo a Roma e a Milano, attualmente è tornata nella sua città natale, Cosenza dove oltre a disegnare, si occupa di volontariato.

Il cuore delle opere in mostra, racconta gli stati emotivi e mentali indagati e vissuti dall'artista, nello specifico degli ultimi sei anni. Le dipendenze e chiusure, l'empatia estrema, la creatività compulsiva, la solitudine e l'abbandono, come anche luce e rinascita.

Per realizzare il corto dal titolo "Io non sono pazza" Lady Bic ha chiamato Duccio Forzano - che opera tra televisione, cinema e teatro - regista sensibile e attento. L'empatia e la sensibilità di entrambi, i luoghi potenti e suggestivi, hanno consentito la costruzione di un cortometraggio dalla struttura narrativa dirompente. Un progetto artistico e al contempo sociale, che vuole puntare i riflettori su una realtà esistita, fatta anche di ingiustizie e crudeltà indicibili. Immagini dure che raccontano poeticamente dettagli forti e delicatissimi, accompagnate da un tessuto sonoro perfettamente calzante e dalla lettura, a varie voci, delle lettere mai spedite che le "alienate" scrivevano ai familiari.

Sette Sirene - Tommaso Correale

Santacroce

04 - 13 OTTOBRE

Porticato prospiciente lo Spazio Immagine

Design

venerdì 15.00 - 19.00

sabato e domenica 10.00 - 19.00

Installazione che porta il pubblico a pensare e agire il dualismo interno/esterno



Installazione interattiva costituita da sette teste (più una) che cantano e raccontano. Fra loro il pubblico si può spostare a piacimento attivando le voci e le narrazioni delle opere. L'ambiente che si crea è ieratico e sonoro. Le sette teste sono divise ciascuna in due parti: la prima è la bocca, la gola, è associata all'emissione della voce, al profondo, radicato e ancestrale; la seconda, che compone il resto del viso, è ciò che esponiamo e che, pur portando i segni della nostra vita, è adatto ad essere indossato a coprire, mascherare; è una maschera. L'ottava testa è una sorta di tromba-microfono in terracotta; i visitatori possono lasciare una loro voce, un racconto, un canto o una semplice frase che, successivamente, verrà emessa dalle sirene in precisi orari al posto dei racconti e dei canti.

Musiche composte ed eseguite da Oskar Boldre, voce e canto difonico.

Sviluppo software: Scuola di Robotica di Genova Enrico Molinari – WeMake Milano.

Racconti di Tommaso Correale Santacroce. Letti da Jonathan Hankins, Patricia Bissegger, Filippo Plancher, Cecilia Gallotti, Christine Pearson, Fabio Maccioni, Giulia Faggioni.

**I am an outsider / Collettiva di ANDREA
GAVAZZI, MARCO AVARO, GIOELE MICELI
04 - 13 OTTOBRE**

Spazio Arti Contemporanee

Da lunedì a giovedì 10.00 - 13.00 / 14.00 - 18.00

Da venerdì a domenica 10.00 - 19.00

Collettiva di outsider art.



ANDREA GAVAZZI

Andrea Giovanni Gavazzi nasce il 24 Marzo del 1975 a Mede in provincia di Pavia.

Fin da piccolo dimostra interesse e particolare predisposizione per il disegno; sia il nonno che il padre dipingevano e questo favorisce l'ingresso di Andrea nel mondo dell'arte.

Nel '91 inizia a frequentare il Liceo artistico Luigi Canina di Casale Monferrato. All'inizio Andrea esegue disegni su carta e i primi dipinti arrivano nel '96.

Nel 2005, dopo aver preso parte alle prime mostre collettive, Andrea si accorge che l'arte è diventata parte centrale della sua vita e decide così di farne la sua professione.

Andrea scrive dell'arte:

Ti sorride e ti lecca

mentre le offri da bere il tuo sangue come fosse vino

Schernirà la tua innocenza

ti venderà e brinderà a questo
Ti ubriacherà
ti farà bere tanto da lavarti via da dosso ansie e preoccupazioni
Dopo di ché
ti prenderà le mani tra le sue e ti amerà
Le chiederai di mostrarti il suo coltello e tagliarti con lentezza, in superficie,
sino a che il suono della tua voce
non somiglierà sempre più a un sospiro
Proprio a quel punto capirai...
stai di nuovo per morire, lei sta per ucciderti ancora
Ma ogni volta che accadrà
la firma che porterà su di sé
sarà la tua.

MARCO AVARO

Marco nasce nel 1989. Fin da piccolo manifesta un precoce interesse per la pittura, dapprima Picasso poi Basquiat, Duchamp, Morandi e Dubuffet. Frequenta la scuola alberghiera ma il suo vero interesse è sempre l'arte. Si appassiona alla musica hardcore, tecno e rap e frequenta assiduamente rave. Marco comincia poi a stare male, ha un paio di ricoveri e riceve una diagnosi psichiatrica.

Attualmente è seguito da un servizio di salute mentale. Fa una vita ritirata ma nel suo laboratorio di Carmagnola produce, ad un ritmo quasi compulsivo, dipinti straordinari, sculture, fotografie, video che carica sui social e, naturalmente, tanta musica. I suoi quadri rappresentano donne, madonne e i demoni che lo tormentano e che lui, dipingendoli, riesce ad esorcizzare. Ha esposto in varie località del Piemonte, a Vigevano e a Milano.

GIOELE MICELI

Gioele nasce a Milano 19 anni fa. È un ragazzo "speciale" che ha frequentato l'Istituto Kandinsky di Milano; ha una visione del mondo personale e unica e fin da piccolo ha disegnato creature singolari che hanno strappato commenti e sorrisi alla sua famiglia, ad amici e

conoscenti.

La sua grafica è essenziale, precisa, con un tratto unico e singolare che dona alle creature che dipinge espressioni curiose, attente e senza tempo: “fumetti istantanei” colti in pose naturali e non impostate.

Gioele ha compiuto un percorso di crescita artistica e relazionale grazie all’aiuto paziente e attento di Marta Mezynska, artista pittrice, e, dalle prime opere nate da penne e pennarelli neri in pochi minuti di creatività impulsiva ma controllata, si è passati all’introduzione del colore con tecnica acrilica, a tempi più lunghi di lavoro, a scelte di colore più sofisticate, sviluppando una tecnica piena, colorata e precisa.

Dagli amichevoli e ammiccanti animali (cane, tucano, fenicottero, tigre, zebra, etc.) si passa a volti di donne con espressioni di leggero distacco come di chi, anche in silenzio, esprime la sua presenza, la volontà di esserci.

Fiori luminosi ridenti, giungle di uccelli belli e colorati, maschere tribali in una interpretazione attuale, moderna e giocosa: sono mondi bidimensionali quelli di Gioele, cartoline di momenti nel tempo dove si percepisce una genuina curiosità umana, una sensibilità nascosta e le sue opere ci osservano, attente ma serafiche, nel nostro vagare affannato e confuso.

EVENTI

Voci nel buio / Improvvisazione teatrale

SABATO 05 OTTOBRE

21.00

Sala conferenze primo piano

PRENOTA

Quando si spengono i riflettori ecco che nasce Voci nel Buio. Voci è uno spettacolo completamente improvvisato ispirato da un suggerimento dato dal pubblico, il quale, completamente immerso nel buio, viene accompagnato dai cantanti e dai narratori in un viaggio sconosciuto che stimola tutti i sensi. Voci nel Buio è una storia che si muove tra canto, parole e silenzi. Voci è luce immaginifica che divora l'oscurità.



Compagnia di improvvisazione Yesand

Dal 2013 la Compagnia di improvvisazione teatrale Yesand ha ideato, prodotto e messo in scena spettacoli di improvvisazione teatrale.

Costituitasi Associazione Culturale nel 2016, organizza periodicamente eventi privati e pubblici e collabora con diverse realtà del circuito culturale milanese.

L'improvvisazione teatrale è l'arte di mettere in scena e raccontare storie uniche ed irripetibili ispirandosi ad un suggerimento del pubblico e senza l'ausilio di copioni, costumi o scenografie.

A proposito di... Parliamo di noi!

DOMENICA 06 OTTOBRE

17.00

Sala Conferenze primo piano

PRENOTA

**Esito finale di un laboratorio di teatro condotto da Filippo Plancher e Antonio Fusaro -
Associazione GRD Bologna Aps**



L'associazione GRD Bologna Aps, da anni impegnata a favore di percorsi di autonomia e di cittadinanza attiva per persone fragili, ha organizzato a Bologna, tra gennaio a giugno 2024, un laboratorio di teatro condotto da Filippo Plancher e Antonio Fusaro.

Al laboratorio ha partecipato un gruppo di sette ragazze/i con disturbi dello spettro autistico, sindrome di Down e lieve ritardo cognitivo, di età compresa tra i 18 e i 51 anni. Attraverso gli incontri, organizzati su base settimanale, mediante le metodologie del teatro di comunità e del sociodramma, si è cercato di favorire sia la conoscenza reciproca che la creazione di un senso di appartenenza al gruppo appena nato, di sviluppare la creatività di ciascuna/o e la capacità di condividere emozioni e pensieri, di affinare sempre più le competenze di ascolto e la propositività. Si è inoltre realizzato, come esito conclusivo del percorso, una restituzione in forma di spettacolo, che ha debuttato al termine dell'ultima settimana intensiva di giugno. Con questo obiettivo comune, il gruppo si è ritrovato tutti i giorni della settimana nel giardino dello spazio GEA (Centro Diurno di San Lazzaro di Savena) per organizzare e provare l'allestimento finale. Il risultato performativo è stato la messa in scena di temi emersi dai/dalle partecipanti in modo del tutto spontaneo durante i primi incontri: la Noia, la Violenza, l'Amicizia, il Ricordo, ma anche gli eroi greci o i nonni, si sono intrecciati in un flusso drammaturgico di immagini, azioni corali e brevi momenti individuali, frutto delle idee e parole del gruppo.

Da tempo inoltre l'associazione porta avanti un laboratorio di teatro delle emozioni, sempre con Filippo Plancher e volontari, con un gruppo di 11 persone con disabilità dai 17 ai 27 anni. Tale

laboratorio ha aiutato i giovani nella conoscenza di se stessi e, in quest'ultimo anno, è stata avviata una riflessione sul tema della guerra. Con loro vi presentiamo in apertura un breve intervento di riflessioni e azioni che pongono l'attenzione sul difficile e critico periodo storico che stiamo attraversando.

Al termine del primo intervento, affinché si possa preparare il secondo, ascolteremo un cenno introduttivo della presidente dell'Associazione GRD Bologna Aps, Antonella Misuraca.

Giorgio Bedoni VISIONARI. ARTE, SOGNO, FOLLIA IN EUROPA MERCLEDÌ 09 OTTOBRE

18.30

Sala Conferenze primo piano

PRENOTA

Presentazione libro + discussione aperta con l'autore



Psichiatra e psicoterapeuta, dal 2005 insegna all'Accademia di Belle Arti di Brera e dal 1997 presso il Centro di formazione nelle artiterapie di Lecco.

Ha insegnato come docente a contratto presso la Scuola di Specializzazione in Psichiatria dell'Università di Pavia.

È autore di numerosi saggi fra cui: "Visionari. Arte, sogno, follia in Europa", Selene Ed. e "Arte e psichiatria. Uno sguardo sottile", Mazzotta Ed., oltre che articoli per giornali, riviste, libri e cataloghi d'arte.

Curatore di 14 tra volumi e cataloghi d'arte editi a stampa in tema di arte e psichiatria, art brut. Ha curato diverse mostre in realtà museali, centri e gallerie italiane e straniere in tema di arte e psicoanalisi, arte e psichiatria, art brut e di esperienze artistiche outsider.

Ha curato, inoltre, mostre dedicate ad autori outsider in Francia, in particolare presso la Galerie Polysemie di Marsiglia e al Outsider Art Fair di Parigi (nel 2016 e 2017).

È membro del Comitato Scientifico del Museo della Psichiatria di Reggio Emilia, dove si sta occupando della storica collezione d'arte dell'ospedale San Lazzaro per progetti espositivi, è responsabile scientifico per la formazione della ASST Melegnano e Martesana.

TAVOLA ROTONDA - Salute mentale: l'attualità del pensiero di Franco Basaglia GIOVEDÌ 10 OTTOBRE

9.30

Sala conferenze primo piano

SPI CGIL Lombardia - SPI CGIL Pavia - CGIL Pavia

La conferenza prevede la partecipazione dei rappresentanti dello SPI CGIL Nazionale, SPI CGIL Lombardia, SPI CGIL Pavia e della CGIL Pavia e del Dott. Maurizio Fea

Verrà discusso cosa significa oggi rilanciare i fondamenti della visione Basagliana e renderla attuale ed efficace di fronte all'arretramento dei servizi pubblici psichiatrici e alla progressiva medicalizzazione del disagio psichico.

Saluto Rappresentanti Istituzioni

Introduzione di Riccardo Panella, Segretario Generale SPI CGIL Pavia

Relazione introduttiva Prof. Maurizio Fea, Psichiatra

TAVOLA ROTONDA

Fabio Catalano

Segretario Generale della Camera del lavoro di Pavia.

Riccardo Panella

Segretario Generale SPI CGIL Pavia

Giulia Papandrea

Coordinamento Diritto allo Studio UDU – Pavia

Federica Trapletti

Segreteria SPI CGIL Lombardia

Roberta Fiocchi

Assistente Sociale e socia fondatrice dell'associazione Cavallo Blu di Vigevano

Conclusioni: **Stefano Cecconi**, Segreteria Nazionale SPI CGIL

Moderatore: **Lorenzo Edera**, Segreteria SPI CGIL Pavia

Trilogia della cicatrice / performance per voce sola di Guido Celli VENERDÌ 11 OTTOBRE

21.00

Sala Conferenze primo piano

PRENOTA

Narrazione per voce sola in tre atti tratta dalle opere di Guido Celli: "Era solo un ragazzo", "Madre materno" e "Specchio sorella". Il tema poetico della Trilogia è la famiglia: istituzione sociale basata sulle più secolari e pervicaci astrazioni ideologiche, e

qui ridotta alla pura essenza di rapporti di forza che vengono messi a nudo, decostruiti, capovolti e sublimati.



Protagonista degli eventi sarà il poeta romano Guido Celli, con la performance “Trilogia della Cicatrice”, in tre atti, “Era solo un Ragazzo”, “Madre materno” e “Specchio Sorella” (Sensibili alle foglie, Roma, 2019-2021): in nido alla famiglia avviene la prima ferita che il poeta figlio deve ricucirsi dentro, nascendosi ancora, en abyme, dall’utero delle proprie risorse. Il rapporto violento fra padre e figlio accade fra le fiamme vive del patriarcato, nell’incendio ripetuto della violenza e del suo amoroso requiem, ma al contempo, in un contesto dialettico di offerta pedagogica indubitabile. Il materno giunge così come una benda, una garza, un balsamo del tutto immeritato, incondizionato. È la benedizione del sì, il dono assoluto.

Nell’immagine della sorella, riflessa in un doppio gioco di specchi, il poeta figlio condivide a giacimento il dolore avuto e veduto. In fusione sororale. Con “Trilogia della Cicatrice” la famiglia, istituzione sociale basata sulle più secolari e pervicaci astrazioni ideologiche, è ridotta alla pura essenza di rapporti di forza fondati istituzionalmente sulla violenza e sull’amore per la violenza.

Ecco, sono questi rapporti di forza il tema poetico della "Trilogia": sono rapporti di forza messi a nudo, decostruiti, capovolti e sublimati.

Guido Celli, poeta e performer, nasce a Roma nel 1979. Ha collaborato con diversi artisti fra cui Flavio Giurato, Joe Lally, Arash Irandoust e Daniele Aristarco. Dopo aver lavorato come facchino, magazziniere, manovale ed essere stato pugile, gira l'Italia mettendo in corpo e in voce i suoi poemi, le sue performance per voce sola. Con Caterpillar porta in scena la pièce "Era solo un ragazzo (Per una pedagogia dei padri in poema)" e lo spettacolo "Sem Plumas - Poesia carnale". È curatore della sezione poetica della rivista "L' Almanacco" di La Terra Trema" e il fondatore della casa editrice Sem Plumas.

Bibliografia

2023: il poema "Desiderio" (Tic, Roma)

2023: il poema "C'è un cielo che vola in cielo, Celeste" (Musicaos, Neviano)

2021: il poema "Pietra Madre" (Ferula Ferita/Verso Sud, Altamura)

2021: il poema "Camera d'Oriente" (Tic Edizioni, Roma)

2021: il poema "Specchio Sorella" (Sensibili alle foglie, Roma)

2020: il poema "M'ha detto Rachele" (Sem Plumas, Roma)

2020: il poema "Madre Materno" (Sensibili alle foglie, Roma)

2020: il poema "Le spalle d'oro" ('round midnight, Campobasso)

2019: il poemetto "Desiderio.Excerpta" (Sartoria Editoriale, Catania)

2019: il poema "Era solo un ragazzo" (Sensibili alle foglie, Roma)

2009: la prosa poetica "pragerleben" con Daniele Aristarco (EditoriViktor, Anguillara) 2008: il poema "Tutte le cose con frutta" (Edizioni Nuova Cultura, Roma)

Marco Bonacossa PER IL TUO BENE
SABATO 12 OTTOBRE

16.00

Sala Conferenze primo piano

PRENOTA

Presentazione del romanzo e incontro con l'autore



Tante storie diverse ma tutte connesse dalla stessa sorte: finire a Villa Azzurra, istituto torinese per il trattamento delle malattie mentali negli anni Sessanta. Impossibile rimanere indifferenti al racconto asciutto, privo di retorica, di queste vite. Siamo all'alba della rivoluzione guidata dal

dottor Basaglia che ha ridato dignità ai malati e ha finalmente riportato umanità nelle loro esistenze.

È la storia del processo subito dal professor Giorgio Coda, che dirigeva Villa Azzurra, per i trattamenti disumani imposti ai suoi pazienti: un processo che ha cambiato l'Italia negli anni delle grandi manifestazioni di piazza, delle lotte sociali e politiche e del terrorismo.

Marco Bonacossa è nato a Pavia nel 1987 dove si è laureato prima in Filosofia e poi in Storia moderna e contemporanea. Ha pubblicato "Sicherheits. I disperati del fascismo" (Effigie Edizioni, 2016), saggio sulla polizia speciale fascista nell'Oltrepò Pavese dopo il 1943. Ha collaborato con BBC History Italia e ha presentato molte conferenze con il patrocinio dell'Università di Pavia sul tema delle mafie e della storia repubblicana con esponenti di primo piano della politica, magistratura, società civile e cultura italiana. Attualmente si occupa di ricerca e selezione del personale e ricerche storiche sugli Anni di piombo.

BENVENUTI IN GALERA Un documentario di Michele Rho

SABATO 12 OTTOBRE

21.00

Sala Conferenze primo piano

PRENOTA

Proiezione film + incontro con il regista e la responsabile del progetto



Regia Michele Rho

Sceneggiatura Michele Rho

Fotografia Patrizio Saccò

Montaggio Walter Marocchi

Musica Dario Moroldo

Prodotto da We Rock in collaborazione con Giovanni Rho e Walter Marocchi

Durata 73 minuti

Il tema della carcerazione e della condizione del detenuto è purtroppo sempre di estrema attualità e si preferisce non affrontarlo oppure parlarne con un certo grado di retorica. Il carcere è scomodo, e fa paura. Raccontando il progetto di In Galera il primo ristorante al mondo aperto dentro un istituto di pena, il film documentario "Benvenuti In Galera" ci porta dentro un carcere cercando di abbattere queste paure e diffidenze attraverso le storie di chi sta cercando di riprendere in mano la propria vita lavorando, perché per questi ragazzi il lavoro significa redenzione, vita e futuro. Ma il ristorante non è solo un luogo di lavoro per i detenuti, è anche un modo innovativo per la comunità esterna di entrare in contatto con la realtà carceraria in modo nuovo e diverso: un ponte tra il carcere e il mondo esterno.

LO PSICODRAMMA: L'ARTE E LA SCIENZA. TEORIA, METODO E TECNICHE Paola de Leonardis DOMENICA 13 OTTOBRE

17.00

Sala conferenze primo piano

PRENOTA

Presentazione del libro, incontro con l'autrice, psicologa e psicodrammatista. Al termine della presentazione, l'autrice, insieme allo psicodrammatista Filippo Plancher, condurrà una sessione aperta di psicodramma con il pubblico presente.



Lo psicodramma è un intervento di gruppo orientato alla persona, applicato sia in ambito educativo-formativo che psicoterapeutico. Nel libro viene qualificato come un'arte e come una scienza: un'arte perché mette in gioco l'intuizione, la spontaneità e la creatività di chi lo conduce e di chi vi partecipa, promuovendo un modello relazionale di rispetto reciproco e insieme di

autenticità personale; una scienza perché è retto da precise regole di interazione interpersonale ed è strutturato in una varietà di tecniche molto flessibili ma anche rigorose nelle loro finalità. Oggi lo psicodramma è entrato come disciplina nelle università di molti Paesi occidentali e numerosi sono gli istituti di training psicodrammatico operativi in Europa, negli Stati Uniti e in Sudamerica.

Paola de Leonardis, psicologa, psicodrammatista, formatrice in ambito socio-sanitario ed educativo, dal 1996 fondatrice e responsabile della Scuola di Psicodramma del Centro Studi di Psicodramma di Milano, past-President del Centro Studi di Psicodramma di Milano, past-President dell'AIPsiM (Associazione Italiana Psicodrammatisti Moreniani), Direttrice responsabile dal 1999 di Psicodramma Classico, rivista italiana di psicodramma edita dall'AIPsiM, autrice de "Lo scarto del cavallo – Lo psicodramma come intervento nei piccoli gruppi" (Franco Angeli, 1994/2013), del recente "Lo psicodramma: l'arte e la scienza. Teoria, metodo e tecniche" (Franco Angeli, 2024) e di numerosi contributi in altri libri e riviste di settore.

Partners



CAVALLO BLU

ARTE
CULTURA
INCLUSIONE

CGIL



LOMBARDIA

CGIL



PAVIA



Comune
di Pavia

WORLD
**MENTAL
HEALTH**
DAY



Tichy Ocean
Foundation



CAVALLO BLU
ARTE
CULTURA
INCLUSIONE

Indirizzo

corso della Repubblica 9 VIGEVANO

Contatti

+39 3398068887

info@cavalloblu.org